

Gruppo assembleare
Partito Democratico

Proposta di risoluzione

Vista l'informativa dell'Assessore regionale con delega Simona Meloni

L'Assemblea legislativa dell'Umbria

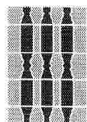
Premesso che:

- l'art. 37 della Costituzione Italia sancisce che *"La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione."*;
- la figura della Consigliera di Parità, a livello nazionale, regionale e territoriale, è istituita per promuovere e garantire l'effettiva applicazione dei principi di uguaglianza e non discriminazione nel lavoro svolgendo funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e non discriminazione;
- nel nostro contesto sociale ed economico ancora persistono importanti disuguaglianze di genere, soprattutto nell'accesso al lavoro, nelle retribuzioni, nelle progressioni di carriera e nella conciliazione tra tempi di vita e di lavoro.

APPROVATA

Considerato che:

- le Consigliere di parità, figure previste dalla legge n. 125 del 1991 e da altre disposizioni precedenti, sono state disciplinate compiutamente dal Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196, recepito dal Codice delle pari opportunità approvato con Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e ad essa si applica il Regolamento approvato con DPR 14 maggio 2007, n. 107 e le successive modifiche apportate dal D. Legs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a



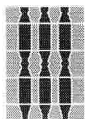
Gruppo assembleare
Partito Democratico

carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- oltre che a livello regionale, la normativa nazionale prevede che in ogni Provincia siano nominate le Consigliere di Parità (effettiva e supplente) e raccomanda il coordinamento delle iniziative. A questo scopo è costituita la Rete Regionale delle Consigliere;
- la Consigliera di Parità regionale rappresenta un presidio pubblico fondamentale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro, offrendo tutela, supporto e orientamento alle lavoratrici e ai lavoratori. Svolge una funzione di garanzia, vigilanza e impulso sulle politiche di pari opportunità, operando in raccordo con istituzioni, enti locali, parti sociali e autorità giudiziarie
- attraverso attività di monitoraggio, segnalazione, proposta e sensibilizzazione, la Consigliera di Parità contribuisce in modo concreto alla diffusione di una cultura del rispetto, dell'inclusione e della legalità.

Preso atto che:

- Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e il Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella, hanno depositato contestualmente presso il Parlamento italiano un decreto legislativo che prevede la cancellazione della figura delle Consigliere di Parità regionali e locali;
- tale decreto legislativo depositato in Parlamento, collegato al recepimento di una direttiva europea, prevede la creazione dal 2027 di un nuovo "Organismo per la parità" con sede a Roma, destinato a sostituire l'attuale rete delle consigliere e dei consiglieri di parità presenti sui territori;
- Il provvedimento è attualmente all'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera e ha già sollevato critiche politiche per il possibile superamento delle figure territoriali, oggi attive a livello regionale e provinciale



Gruppo assembleare
Partito Democratico

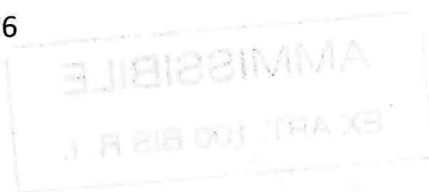
nella tutela delle pari opportunità e nel contrasto alle discriminazioni nel lavoro;

- mentre ci si prepara a celebrare l'8 marzo, Giornata internazionale della donna, e l'importante traguardo degli 80 anni dal voto alle donne, il Governo Meloni risponde con un atto di smantellamento dei diritti, in quanto la soppressione della figura delle Consigliere di Parità rappresenterebbe un grave arretramento nella tutela dei diritti delle donne e nel contrasto alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro indebolendo la capacità di prevenzione, monitoraggio e intervento rispetto a fenomeni strutturali di disuguaglianza.

tutto ciò premesso e considerato
impegna la Giunta regionale

a mettere in atto tutte le azioni necessarie nei confronti del Governo centrale affinché tale provvedimento venga immediatamente ritirato.

Perugia, 05/03/2026



Sarah Bistocchi

Maria Grazia Proietti

Letizia Michelini

Bianca Maria Tagliaferri

AMMISSIBILE
EX ART. 100 BIS R. I.